

**Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R.15/2008 in relazione agli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpina nel territorio dei comuni di Montone e di Umbertide – CUP E21J24000100001**

In riferimento alla comunicazione (protocollo regionale n. 0085457-2026) relativa agli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpina nel territorio dei comuni di Montone e di Umbertide, si rimette il seguente parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R. 15/2008.

Considerato che:

- Il tratto di corso d'acqua oggetto degli interventi numero 1, 2 e 3, in base al Regolamento Regionale n. 2 del 15 febbraio 2011, è classificato come acque secondarie di categoria A mentre il tratto di corso d'acqua oggetto dell'intervento numero 4 è classificato come acque secondarie di categoria B;
- i lavori previsti sono importanti per garantire la sicurezza idraulica delle aree circostanti la zona d'intervento;

Si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti con le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale e più in particolare sulla fauna ittica:

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008, e pertanto dovranno essere svolti nel periodo tra il 1 maggio e il 14 novembre per quanto riguarda gli interventi numero 1, 2 e 3, e nel periodo tra il 1 agosto e il 31 marzo per quanto riguarda l'intervento numero 4, salvo deroghe opportunamente motivate;
- l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire prioritariamente a mezzo della viabilità esistente;
- ogni qualvolta le condizioni lo consentono, i lavori dovranno essere effettuati dalle sponde;
- nei casi in cui sia necessario l'ingresso in alveo, lo stazionamento e lo spostamento degli escavatori dovranno essere ridotti alle effettive esigenze di cantiere;
- l'area di lavoro in alveo dovrà essere sempre il più possibile all'asciutta e separata dall'alveo bagnato con adeguate misure di isolamento, in modo da evitare fenomeni di intorbidamento delle acque e/o di sversamento accidentale di sostanze pericolose;
- all'interno dell'alveo il taglio della vegetazione ad alto fusto e di quella arbustiva dovrà essere limitato piante che costituiscono effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica;
- all'esterno dell'alveo il taglio delle piante dovrà essere limitato ai soggetti deperienti, seccaginosi o che determinano effettive condizioni di rischio a causa di problematiche di carattere statico;
- la rimozione del materiale depositato in alveo dovrà essere limitata agli accumuli che costituiscono effettivo ostacolo al defluire della corrente, e, comunque, a lavori conclusi si dovrà lasciare il fondo alveo non perfettamente livellato in modo da favorire, alternando in destra e sinistra, ruscellamenti della corrente di magra o depositi di acqua che permettano la vita delle biodiversità anche in occasione di periodi di secca;
- la riprofilatura del fondo dell'alveo, dove risulta inevitabile, dovrà definire un alveo di magra con sviluppo non rettilineo, ma meandriforme;
- le scogliere previste in progetto andranno rinverdite con talee di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *Salix eleagnos*, *Salix viminalis*) (il periodo migliore per la messa a dimora delle talee è l'autunno o l'inizio della primavera);
- le talee potranno anche essere reperite *in loco* e immediatamente messe a dimora; saranno da preferire talee di diametro fino a 8-9 cm e lunghezza da 75 cm a 120 cm; le talee dovranno possedere gemme laterali ed essere poste il più possibile orizzontalmente;
- nel posizionare i massi che compongono la scogliera, specialmente nelle porzioni al piede di

essa, si dovranno evitare pendenze e superfici uniformi, ma dovrà essere garantita una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio, al fine di creare profili scabrosi con rientranze e sporgenze;

- andranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e dalle attrezzature;
- i rifornimenti di carburante, anche per le motoseghe, non andranno mai effettuati all'interno delle sponde ma, lungo la viabilità principale e prevedendo comunque il posizionamento al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree oggetto di sversamento accidentale;
- ultimati i lavori, le aree di cantiere e quelle contermini andranno ripristinate con la rimozione di tutti gli apprestamenti temporanei.

L'Istruttore Tecnico  
Dott. Biol. Simone Ricci



Il Responsabile della Sezione  
Tutela della fauna, organizzazione attività  
venatoria e pesca sportiva  
Dott. For. Michele Croce